



OSPEDALI RIUNITI VILLA SOFIA - CERVELLO

7 MAGGIO 2015

RASSEGNA STAMPA



L'addetto Stampa
Massimo Bellomo Ugdulena



● Da oggi a sabato all'Nh Hotel

Tumori polmonari, esperti a confronto

●●● Alcuni dei migliori specialisti italiani e stranieri nel campo dell'oncologia medica e chirurgica si ritroveranno da oggi a sabato a Palermo all'Nh Hotel al Foro Italico per l'evento scientifico «Tumori polmonari: dalla diagnosi al trattamento», organizzato, con il patrocinio della società italiana di Chirurgia toracica, della società italiana di endoscopia toracica e dell'Università di Palermo, dai quattro direttori di chirurgia toracica degli ospedali cittadini, Giuseppe Agneta per l'Azienda Villa Sofia Cervello; Alessandro Bertani per l'Ismett, Massimo Cajozzo per il Policlinico «Paolo Giaccone» e Giuseppe Di Miceli per l'Arnas Civico. L'evento si aprirà alle 17,30 alla sala gialla di Palazzo dei Normanni, ma entrerà nel vivo domani alle 8,30 all'Nh Hotel con la prima sessione su diagnosi e stadiazione delle neoplasie polmonari, cui seguiranno altre due sessioni dedicate al trattamento delle neoplasie polmonari.

ONCOLOGIA

Tumori polmonari Esperti a confronto a Palermo

Mercoledì 06 Maggio 2015 - 19:22

Articolo letto 459 volte

I migliori specialisti si incontrano in città dal 7 al 9 maggio

PALERMO - Rappresenta una delle prime cause di morte nei paesi industrializzati. In Italia in particolare è la prima causa di morte per tumore negli uomini e la terza nelle donne, con quasi 34 mila decessi in un anno, ma con un trend che nell'ultimo ventennio vede una riduzione della mortalità per gli uomini e un aumento per le donne. In Sicilia è la terza causa di mortalità e la seconda causa tumorale negli uomini dopo il tumore alla prostata e la quinta nelle donne, con circa 2000 decessi l'anno. Il tumore polmonare rimane ancora oggi una delle malattie più diffuse e più osservate dal punto di vista della prevenzione che rappresenta il primo passo, considerato che l'80% di queste neoplasie è causato dal fumo di sigaretta, ma anche sotto il profilo diagnostico e terapeutico.

Alcuni dei migliori specialisti italiani e stranieri nel campo dell'oncologia medica e chirurgica si ritroveranno da giovedì 7 a sabato 9 maggio a Palermo all'Nh Hotel al Foro Italico per l'evento scientifico "Tumori polmonari: dalla diagnosi al trattamento" organizzato, con il patrocinio della società italiana di Chirurgia toracica, della società italiana di endoscopia toracica e dell'Università di Palermo, dai quattro direttori di chirurgia toracica degli ospedali cittadini, Giuseppe Agneta per l'Azienda Villa Sofia Cervello, Alessandro Bertani per l'Ismett, Massimo Cajozzo per il Policlinico "Paolo Giaccone" e Giuseppe Di Miceli per l'Arnas Civico. L'evento si aprirà giovedì 7 maggio alle 17,30 alla sala gialla di Palazzo dei Normanni con i saluti e le introduzioni di rito, ma entrerà nel vivo venerdì alle 8,30 all'Nh Hotel con la prima sessione su diagnosi e stadiazione delle neoplasie polmonari, cui seguiranno poi nello stesso giorno e il giorno successivo le altre due sessioni dedicate al trattamento delle neoplasie polmonari in stadio iniziale e in stadio avanzato. Le sessioni di venerdì e sabato vedranno la partecipazione dei maggiori chirurghi toracici italiani ed europei e la presentazione delle più attuali metodiche di indagine e trattamento delle neoplasie polmonari da parte di patologi, radiologi ed oncologi. "L'iniziativa – sottolinea Giuseppe Agneta – propone un programma scientifico di grande valore che ci auguriamo, oltre a fornire un rilevante update, riesca anche a convogliare l'attenzione degli operatori sanitari sui percorsi di cura di cui tutti i pazienti possono usufruire nella propria città".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scegli un Master On Line

I Migliori Master Riconosciuti. Scopri l'Offerta
Didattica Online

○ ○

non siamo un'assicurazione

BlogSicilia
il giornale online dei siciliani



Offerte Valide
Dal 4 al 10
Maggio 2015



Pasta 1kg
per 0,59



Bibita Cola
per 0,27

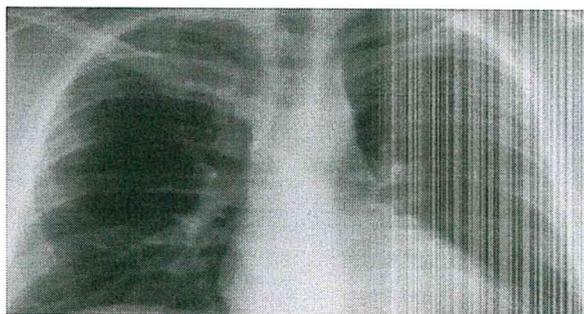


Cavo in ferro
- 10 m - 10 mm
per 59,90



INCONTRO VOLUTO DALLE CHIRURGIE TORACICHE PALERMITANE

Curare il tumore polmonare Esperti da domani a Palermo



SALUTE E SANITÀ 06 maggio 2015

di Redazione

“**Tumori polmonari dalla diagnosi al trattamento**” è il tema dell'evento SICT (Società Italiana di Chirurgia Toracica) di Primavera, che si apre domani pomeriggio nella sala gialla di Palazzo dei Normanni.

Il congresso è stato organizzato a Palermo grazie all'impegno congiunto delle quattro divisioni di chirurgia toracica del capoluogo siciliano: ISMETT, ARNAS Civico, Policlinico e Villa Sofia-Cervello. L'obiettivo è di aprire una finestra sulle più avanzate opzioni diagnostiche e terapeutiche per il tumore del polmone, che ancora oggi rappresenta una delle neoplasie a mortalità più elevata.

Dopo l'inaugurazione del 7 a Palazzo dei Normanni, i lavori continueranno all'Hotel NH, al Foro Italico, l'8 e il 9 maggio. Il programma scientifico è di grande rilevanza. Parteciperanno, infatti, autorevoli rappresentanti della chirurgia toracica italiana e saranno presenti ospiti stranieri nel campo dell'oncologia polmonare medica e chirurgica.

Oltre che di temi più strettamente legati alla chirurgia polmonare, si parlerà di screening del tumore del polmone, di diagnosi molecolare, e di nuovi farmaci oncologici biologici. In particolare il dottor Piercarlo Gentile, direttore del Centro di radioterapia avanzata UPMC San Pietro FBF di Roma, illustrerà il “Trattamento delle neoplasie polmonari con le tecniche di radioterapia innovative”.

In ISMETT gli interventi per la cura del tumore al polmone sono effettuati con tecnica minivasiva VATS. Un argomento che verrà affrontato in due sessioni dal titolo “Trattamento delle neoplasie polmonari in stadio iniziale”, come ricorda il dottor Alessandro Bertani, responsabile dell'Unità di Chirurgia toracica e trapianto di polmone dell'Istituto, uno dei quattro presidenti del congresso. Gli altri sono Giuseppe Agnetta di Villa Sofia-Cervello, Massimo Cajazzo del Policlinico e Giuseppe Di Miceli del Civico.

“Il congresso”, sottolinea il dottor Bertani, “oltre a rappresentare un evento di aggiornamento scientifico per gli operatori del settore (chirurghi, pneumologi, oncologi), è anche la testimonianza della presenza sul territorio siciliano di valide strutture di chirurgia toracica a disposizione dei cittadini”.

- Nutrizione
- Oculistica
- Odontoiatria
-
- Ortopedia
- Otorinolaringoiatria
- Pediatria
- Psicologia
- Ricerca
- Sessuologia
- Società
- Urologia
- **ONCOLOGIA**

Tumori polmonari: diagnosi e trattamento. I migliori specialisti italiani ed europei a Palermo dal 7 al 9 maggio

DI INSALUTENEWS · 6 MAGGIO 2015



Palermo, 6 maggio 2015 – Rappresenta una

delle prime cause di morte nei paesi industrializzati. In Italia in particolare è la prima causa di morte per tumore negli uomini e la terza nelle donne, con quasi 34 mila decessi in un anno, ma con un trend che nell'ultimo ventennio vede una riduzione della mortalità per gli uomini e un aumento per le donne. In Sicilia è la terza causa di mortalità e la seconda causa tumorale negli uomini dopo il tumore alla prostata e la quinta nelle donne, con circa 2000 decessi l'anno.

Il tumore polmonare rimane ancora oggi una delle malattie più diffuse e più osservate dal punto di vista della prevenzione che rappresenta il primo passo, considerato che l'80% di queste neoplasie è causato dal fumo di sigaretta, ma anche sotto il profilo diagnostico e terapeutico.

Alcuni dei migliori specialisti italiani e stranieri nel campo dell'oncologia medica e chirurgica si ritroveranno da giovedì 7 a sabato 9 maggio a Palermo all'Nh Hotel al Foro Italico per l'evento scientifico "Tumori polmonari: dalla diagnosi al trattamento"

organizzato, con il patrocinio della società italiana di Chirurgia toracica, della società italiana di endoscopia toracica e dell'Università di Palermo, dai quattro direttori di chirurgia toracica degli ospedali cittadini, Giuseppe Agneta per l'Azienda Villa Sofia Cervello, Alessandro Bertani per l'Ismett, Massimo Cajozzo per il Policlinico "Paolo Giaccone" e Giuseppe Di Miceli per l'Arnas Civico.

L'evento si aprirà giovedì 7 maggio alle 17.30 alla sala gialla di Palazzo dei Normanni con i saluti e le introduzioni di rito, ma entrerà nel vivo venerdì alle 8.30 all'Nh Hotel con la prima sessione su diagnosi e stadiazione delle neoplasie polmonari, cui seguiranno poi nello stesso giorno e il giorno successivo le altre due sessioni dedicate al trattamento delle neoplasie polmonari in stadio iniziale e in stadio avanzato. Le sessioni di venerdì e sabato vedranno la partecipazione dei maggiori chirurghi toracici italiani ed europei e la presentazione delle più attuali metodiche di indagine e trattamento delle neoplasie polmonari da parte di patologi, radiologi ed oncologi.

“L'iniziativa – sottolinea il dott. Giuseppe Agneta – propone un programma scientifico di grande valore che ci auguriamo, oltre a fornire un rilevante update, riesca anche a convogliare l'attenzione degli operatori sanitari sui percorsi di cura di cui tutti i pazienti possono usufruire nella propria città”.

Di seguito il programma del Convegno:

Programma-definitivo convegno tumori polmonari

fonte: ufficio stampa

PALERMOTODAY

- CRONACA
- EVENTI
- ZONE
- SEGNALAZIONI
- SEZIONI
-



- **Zone**
- Tribunali-Castellammare
- Libertà
- Politeama
- Calatafimi
- Montepellegrino
- Resuttana-San Lorenzo
- Cinisi
- Bagheria

Tumori polmonari, i migliori specialisti si incontrano all'Nh Hotel

In Sicilia è la terza causa di mortalità e la seconda causa tumorale negli uomini dopo il tumore alla prostata e la quinta nelle donne, con circa 2.000 decessi l'anno. L'80% di queste neoplasie è causato dal fumo di sigaretta

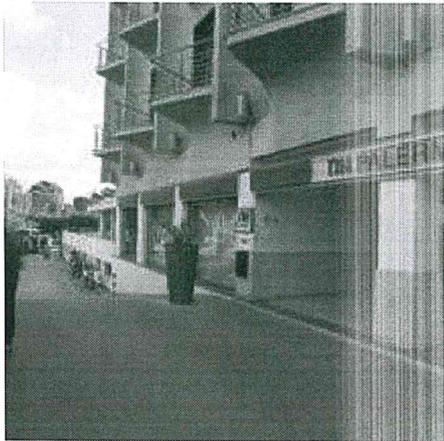


Redazione 6 Maggio 2015

Consiglia

3

1



L'ingresso dell'Nh Hotel

Rappresentano una delle **prime cause di morte nei** paesi industrializzati. In Italia in particolare è la prima causa di morte per tumore negli uomini e la terza nelle donne, con quasi 34 mila decessi in un anno, ma con un trend che nell'ultimo ventennio vede una **riduzione della mortalità** per gli uomini e un aumento per le donne. In Sicilia è la terza causa di mortalità e la seconda causa tumorale negli uomini dopo il tumore alla prostata e la quinta nelle donne, con circa **2.000 decessi l'anno**.

Il tumore polmonare rimane ancora oggi una delle malattie più diffuse e più osservate dal punto di vista della prevenzione che rappresenta il primo passo, **considerato che l'80% di queste neoplasie è causato dal fumo di sigaretta**, ma anche sotto il profilo diagnostico e terapeutico. Alcuni dei migliori specialisti italiani e stranieri nel campo dell'oncologia medica e chirurgica si ritroveranno da giovedì 7 a sabato 9 maggio a Palermo **all'Nh Hotel al Foro Italico** per l'evento scientifico "**Tumori polmonari: dalla diagnosi al trattamento**" organizzato, con il patrocinio della società italiana di Chirurgia toracica, della società italiana di endoscopia toracica e dell'Università di Palermo, dai quattro direttori di chirurgia toracica degli ospedali cittadini, **Giuseppe Agneta** per l'Azienda Villa Sofia Cervello, **Alessandro Bertani** per

l'Ismett, **Massimo Cajozzo** per il Policlinico "Paolo Giaccone" e **Giuseppe Di Miceli** per l'Arnas Civico.

L'evento si aprirà giovedì 7 maggio alle 17,30 alla sala gialla di **Palazzo dei Normanni** con i saluti e le introduzioni di rito, ma entrerà nel vivo venerdì alle 8,30 all'Nh Hotel con la prima sessione su diagnosi e stadiazione delle neoplasie polmonari, cui seguiranno poi nello stesso giorno e il giorno successivo le altre due sessioni dedicate al **trattamento delle neoplasie polmonari in stadio iniziale e in stadio avanzato**. Le sessioni di venerdì e sabato vedranno la partecipazione dei **maggiori chirurghi toracici italiani ed europei** e la presentazione delle più attuali metodiche di indagine e trattamento delle neoplasie polmonari da parte di patologi, radiologi ed oncologi. "L'iniziativa - sottolinea il dottore **Giuseppe Agneta** - propone un programma scientifico di grande valore che ci auguriamo, oltre a fornire un rilevante update, riesca anche a convogliare l'attenzione degli operatori sanitari sui percorsi di cura di cui tutti i pazienti possono usufruire nella propria città".

SCARICA IL PROGRAMMA COMPLETO

Giuseppe Agneta
Tribunali-Castellammare
eventi
sanità

G +1

1

3



● **All'ospedale Cervello**

**Dibattito
su fegato
e anemia**

●●● Nell'ambito delle manifestazioni del mese di prevenzione della talassemia, organizzate dall'associazione Piera Cutino, domani, dalle 8,30, si svolgerà all'ospedale Cervello un convegno scientifico su fegato e anemia mediterranea. Sabato, alle 17,30, la presentazione del libro «La mia vita. Le mie battaglie» di Leonardo Gentile alla libreria Macaiognedi via Marchese di Villabianca.

"THALASSEMIA DAY" ALL'OSPEDALE CERVELLO

Al via mese della prevenzione contro l'anemia mediterranea

Un intero mese dedicato alla "Thalassemia day". La campagna d'informazione è stata presentata ieri nel corso di una conferenza stampa all'associazione "Piera Cutugno" presso il Campus di Ematologia e malattie rare del sangue dell'ospedale "Cervello".

In Sicilia i pazienti affetti da talassemia sono 2.400, e sono ben 400 mila i portatori sani e 1 coppia su 250 è "a rischio". Sono alcuni dei numeri dell'anemia mediterranea (malattia rara ereditaria del sangue che colpisce i globuli rossi riducendo la loro capacità di trasportare ossigeno) che spinge i talassemici a trasfusioni di sangue mediamente ogni 15 giorni. "Thalassemia day. Un Progetto per la Vita" è rivolta alle donne siciliane in età di procreazione, con l'organizzazione di varie attività pre-

viste per tutto il mese di maggio.

Per tutto il mese aderiscono con l'esposizione di locandine informative 600 farmacie e studi di medici di base per fare conoscere sia l'importanza di fare il test del portatore sano, sia che il test è gratuito e quali sono gli ospedali dell'isola presso cui farlo. Dal 7 al 9 maggio, invece, una "tre giorni" dedicata all'arte, la parola, la vita e la mostra mercato. Venerdì 8, sempre al "Cervello" un simposio scientifico con la partecipazione di relatori nazionali ed internazionali. Il 9 maggio presentazione del libro "La mia vita. Le mie battaglie" di Leonardo Gentile. Il 16 maggio sarà inaugurato l'ambulatorio di ecocardiografia "Antonella Gentile", mentre il 23 maggio volontari della "Cutugno" al foyer del Teatro Massimo.

OSPEDALI. Lo strumento wireless consentirà di visualizzare immagini diagnostiche vicino al letto del paziente

In corsia arriva il «carrello informatizzato»

●●● L'Asp 6 si dota di un altro strumento tecnologicamente avanzato. Si tratta del «carrello informatizzato» che consentirà di visualizzare le immagini di radiografie, tac o risonanze magnetiche accanto al letto del paziente. Il tutto con un sistema «all in one-wireless», che renderà il lavoro più agevole e veloce.

La novità, unica nel suo genere da Napoli in giù, interessa le Unità operative di diagnosi e cura dei reparti ospedalieri dell'Azienda sanitaria provinciale. Sono 10 i carrelli a disposizione: 4 saranno impiegati all'«Ingrassia», due all'ospedale di Partini-

co e altrettanti al «Cimino» di Termini Imerese, uno al «Madonna dell'Alto» di Petralia Sottana e uno all'ospedale «Dei Bianchi» di Corleone.

«Gli operatori - dice il direttore generale dell'Asp, Antonio Candela - hanno la possibilità di interagire con il paziente in corsia, e cioè di visualizzare immagini diagnostiche, leggere i referti, qualora dovesse essere necessario, prenotare direttamente un esame radiologico, senza doversi spostare in un'altra postazione».

«Inoltre - aggiunge Elio Bennici, direttore del dipartimento di Dia-

gnostica per immagini dell'Asp - è anche possibile visionare tutto lo «storico» del paziente, ad esempio gli esami effettuati in precedenza. È un passo importante verso la dematerializzazione della medicina».

Il carrello informatizzato sarà presto integrato con altri sistemi informatici che permetteranno, sempre vicino al letto del paziente, di consultare e aggiornare la cartella clinica e il diario clinico, o di controllare gli esami di laboratorio.

Continua così il processo di informatizzazione dell'Azienda sanitaria provinciale che già offre diversi ser-

vizi online: cambio del medico, esenzione ticket per reddito, «My Vue» e «Referto con un click», che permettono di scaricare da Internet immagini radiografiche e referti di esami di laboratorio.

E, al contempo, procede a ritmo serrato il restyling dell'ospedale «Ingrassia». Il 18 maggio sarà operativo il nuovo reparto di neonatologia, con 4 posti letto di terapia intensiva, 4 di sub intensiva e uno per neonati con malattie infettive. Il 29, invece, è prevista l'apertura delle due nuove sale accoglienza del Pronto Soccorso. (MGO) MONICA DILIBERTI

IL PROVVEDIMENTO. L'assessore alla Salute Lucia Borsellino commenta: «Un atto doveroso a causa dei gravi fatti lesivi dell'immagine della pubblica amministrazione»

Asp, sospesi dal servizio i 16 veterinari indagati

● Azzerrato l'ufficio dopo l'inchiesta su presunti casi di concussione e abusi che aveva fatto emergere anche contatti con i clan

Il provvedimento, firmato dal direttore generale dell'Asp, Antonio Candela, è stato notificato ieri mattina. I medici dirigenti riceveranno solo un assegno alimentare, mentre ai tecnici viene intaccato lo stipendio.

Ignazio Marchese

●●● L'ufficio dei veterinari dell'Asp è stato azzerrato. I sedici tra medici dirigenti e tecnici coinvolti nell'inchiesta della Digos sono stati sospesi dal servizio. Il provvedimento, firmato dal direttore generale dell'Asp, Antonio Candela, è stato notificato ieri mattina. I dirigenti riceveranno solo un assegno alimentare, viene intaccato lo stipendio dei tecnici. Tra loro il direttore del servizio veterinario Paolo Giambruno, colpito ieri da un nuovo sequestro di beni per 700 mila euro. I medici e i tecnici sono indagati a vario titolo per abuso d'ufficio, concussione, falso ideologico, truffa aggravata e commercio di sostanze alimentari nocive nell'ambito di un'inchiesta che aveva fatto emergere anche contatti tra Giambruno e la cosca mafiosa di Carini. I provvedimenti sono stati emessi anche nei confronti di Paolo Ingrassia, Angelo Foresta, Carlo Milletari, Filippo Pistoia, Carmelo Murana, Pippo Giardina, Nicasio Lodato, Giacomo Lo Monaco, Patrizia Lucia, Vittorio Macaluso, Nicolò Di Bartolo, Carlos José Dispenza, Pietro Fazio, Rosario Aliotta, Lorenzo Quarataro.

La Regione apprezza la decisione di sospendere i veterinari. «I provvedimenti assunti dall'Asp sono un at-



I veterinari sott'inchiesta sono indagati anche per avere compiuto controlli irregolari in alcuni allevamenti

to doveroso nei confronti dei professionisti dell'Azienda sanitaria palermitana oggetto di inchiesta giudiziaria per gravi fatti lesivi dell'immagine della pubblica amministrazione

e in particolare del servizio sanitario - afferma l'assessore regionale per la Salute, Lucia Borsellino - . Si tratta di provvedimenti assunti sulla base di atti ufficiali da me richiesti e che

hanno consentito l'adozione dei procedimenti consequenziali da parte della azienda. Bene ha agito il manager sulla base degli elementi in atto noti perché per pochi non si

macchi la credibilità del sistema». Nessun commento dall'azienda sanitaria diretta da Antonio Candela alle prese con il riassetto di un ufficio che è stato azzerrato dopo i prov-



Paolo Giambruno

vedimenti della magistratura e dell'azienda.

«Inizieremo una lotta contro questi provvedimenti - dice Paolo Ingrassia, segretario nazionale dei veterinari, anch'egli indagato e sospeso - . Presenteremo ricorsi contro la decisione dell'azienda, che è la prima in assoluto. Davanti alla conclusione delle indagini senza nessuna sentenza siamo stati messi alla porta». Per i veterinari una vicenda che ancora deve essere chiarita e sulla quale inizierà una lunga forma di protesta. Per il deputato del Pd, Franco Ribaudò: «I provvedimenti assunti dall'Asp sono doverosi ma arrivano anche con un po' di ritardo. Infatti, già lo scorso 3 ottobre avevo presentato un'interrogazione al Ministro della Salute, evidenziando le inadempienze, ora venute alla luce». (L'IMA)

MISURE DI PREVENZIONE. Bloccata la «Nautimed», riconducibile al dirigente pubblico finito sotto inchiesta per rapporti con un boss. La moglie era l'amministratrice

Barche di lusso e mafia, nuovo sequestro a Giambruno

Leopoldo Gargano

●●● Qualcosa non quadrava tra i tanti beni per l'accusa riconducibili a Paolo Giambruno, direttore del dipartimento veterinario dell'Asp nonché presidente dell'Ordine dei medici veterinari, indagato per intestazione fittizia di beni, con l'aggravante di avere favorito Cosa nostra. Sua moglie, Dorotea Careri, era tra i soci anche di un'azienda nautica, che vende e affitta imbarcazioni di lusso. Fino al 9 aprile scorso, addirittura figurava come amministratore unico. Poi, quando è arrivato il primo maxi sequestro beni, ha lasciato la carica ed è diventata «soltanto» socia al 25 per cento.

La circostanza è stata segnalata ai giudici della sezione misure di prevenzione del tribunale, (presidente Silvana Saguto, Fabio Licata e Lorenzo Chiaramonte), e nel giro di pochi

giorni la Digos ha eseguito un nuovo provvedimento di sequestro e questa volta nel mirino degli inquirenti è finita la «Nautimed srl», con un capitale sociale di 116 mila euro e sede nell'area industriale di Termini Imerese, che si occupa della commercializzazione di imbarcazioni di lusso. Il provvedimento è stato eseguito presso i cantieri nautici di Termini e Milazzo, dove sono stati sequestrati tre yacht per super ricchi. Oltre ad i beni e all'intero capitale e alle quote societarie, sono stati bloccati pure i conti correnti dell'azienda, con depositi per decine di migliaia di euro, e tutta la documentazione concernente la contabilità, per un totale di 700 mila euro. «Di tale società - scrivono i giudici - formalmente risultano amministratore unico Ettore Cammarata e soci Dorotea Careri, Simona Mastro Simone, Leda Mazza, Ignazio Artese, ciascuno con quota del 25 per cento».



Una delle barche sequestrate nel corso dell'operazione della Digos

La società è stata costituita il 14 febbraio 2014, e nel giro di un anno ha acquistato imbarcazioni per 500 mila euro, vendendone una sola per 208 mila. Attualmente aveva a disposizione 2 Aicon di 17 e 21 metri e un Baglietto (in fase di ristrutturazione) di 26 metri. Solo queste hanno

una quotazione di mercato di 450 mila euro. C'era in corso una trattativa di acquisto per un altro Aicon 75, di 24 metri. Adesso la ditta verrà amministrata dall'avvocato Enrico Scialdone, nominato dai giudici del tribunale.

A Giambruno e ai suoi familiari,



Il giudice Silvana Saguto

sono già stati bloccati diversi beni e società tra le quali la Penta Engineering Immobiliare Srl, nella cui compagnia figurava Salvatore Cataldo, attualmente detenuto per associazione mafiosa. E proprio i rapporti tra il veterinario e Cataldo, in carcere per mafia in un arco di tempo che

va del 2005 al 2013, sono al centro dell'inchiesta, con 29 indagati, che prende in esame a vario titolo anche diversi casi di concussione, abuso d'ufficio, truffa e falso. Secondo l'accusa, il funzionario pubblico e il mafioso, titolare di una ditta di costruzioni, avrebbero condotto insieme alcuni affari immobiliari. «L'esame dell'ingente mole di documenti sequestrati nell'abitazione e negli uffici di Giambruno (atti di compravendita di beni mobili e immobili, cessioni di quote societarie, verbali di assemblee societarie, oltre a documentazione bancaria riconducibile ad operazioni finanziarie) - spiegano gli inquirenti - avrebbe consentito di individuare le partecipazioni e le cointeressenze societarie del nucleo familiare del veterinario con quello di Cataldo». La procura ha chiesto per il medico la sorveglianza speciale con l'obbligo di dimora. I pm lo ritengono «pericoloso socialmente» e hanno avanzato al tribunale l'istanza per l'applicazione della misura di prevenzione personale. Giambruno dal canto suo ha respinto tutte le accuse.

GIORNALE DI SICILIA
CRONACA PALERMO
GIOVEDÌ 7 MAGGIO 2015
PAGINA 19

Sanità24

Stampa

Chiudi

06 Mag 2015

Tagli alla sanità, salta l'Intesa Se ne riparla dopo le elezioni

di r.tu.

Niente tagli per ora alla sanità nel 2015. Ma non perché i tagli non si faranno. Più (o meno) banalmente, perché domani in Conferenza Stato-Regioni non figura l'Intesa che già è saltata nelle tre precedenti Conferenze. L'Ordine del giorno non la prevede, neppure quella dei presidenti di regione. E oggi a Venezia, dove s'è svolta la riunione degli assessori, non s'è formalmente parlato dell'accordo col Governo. Era l'ultimo vertice tra gli assessori e domani sarà l'ultima Stato-Regioni prima delle elezioni di fine mese in sette Regioni.

Risultato: dell'Intesa (con relativi tagli) se ne parlerà solo a conclusione del ciclo elettorale, dunque solo dopo la metà di giugno. E forse anche oltre, in attesa che le nuove giunte prendano forma. Solo allora si potrà riprendere in mano il bandolo di una matassa che si annuncia, se possibile, sempre più intricata. Col decreto legge promesso (includere le riforme di Aifa, Iss e Agenas) che a sua volta è destinato a slittare. Con tutte le incognite del caso.

La situazione diventa davvero complicata. Perché fare i tagli in pochi mesi dell'anno sarà più difficile e più pesante. Perché i problemi dei conti pubblici (emblematico il caso delle pensioni) potrebbero riservare poco piacevoli novità. Perché in questo bailamme di rinvii, accade che restano invischiati altri appuntamenti cruciali per i bilanci sanitari. Per dire: non ci sono ancora le Regioni benchmark e il riparto 2015 e nel mondo dei sogni. Con questi mitici costi standard che restano in naftalina, anche se i precedenti sul riparto sono stati finora ben poca coda. E non diciamo poi del «Patto per la salute»: tutto fermo, ancora più a lungo. Mentre le Regioni chiedono sempre più ad alta voce di rivederlo. E intanto incalza la legge di Stabilità 2016. Un pasticcio. Un rompicapo.

Cinquestelle ai governatori: fermatevi. Una lettera per presidente di Regione: «Le chiediamo di non apporre la sua firma alla prossima intesa Stato-Regioni che determinerà un nuovo, ulteriore taglio al Fondo sanitario nazionale». Così i M5S si appellano per bloccare quanto già è, di fatto, in stand by e che non per questo si prefigura come ancor più minaccioso per i cittadini, man mano che passa il tempo e che l'effetto dei tagli spalmati su una manciata di mesi del 2015 si farà ancora più pesante. Eppure le alternative, spiegano dal Movimento, non mancherebbero: ridurre i costi dei consigli regionali (oltre un miliardo l'anno); ridurre la spesa per le auto blu (un altro miliardo su cui le Asl pesano per quasi 1/£, affermano i grillini); ridurre i costi delle partecipate locali (2-3 mld l'anno).

P.I. 00777910159 - Copyright Il Sole 24 Ore - All rights reserved

Sanità24

Stampa

Chiudi

06 Mag 2015

Specializzandi, Giannini conferma: «Mille borse in più rispetto all'anno scorso»

di Marzio Bartoloni

Le borse di studio a disposizione per il prossimo ciclo di specializzazione in Medicina, salgono a 6.500, mille in più rispetto all'anno prima. Un numero che si avvicina al fabbisogno indicato dalle Regioni in 8mila specializzandi all'anno da qui al 2018. A confermarlo è stata la stessa ministra dell'Istruzione, Università e Ricerca, **Stefania Giannini** in una audizione al Senato: «Dopo un lavoro intenso con il ministro dell'Economia Padoan, per aumentare il nostro numero di borse di studio, siamo arrivati ad aggiungere alle 4.400 borse già previste altre 1.600 arrivando a 6 mila totali. A queste vanno aggiunte quelle che verranno messe a disposizione dalle Regioni. Si dovrebbe arrivare a 6.500 totali».

Il bando a giorni

Lo sforzo economico in più - si stima circa 40 milioni - è stato possibile grazie alla valorizzazione anticipata su cui la Giannini ha ottenuto l'ok del Mef dei risparmi preventivati con il passaggio al nuovo ordinamento didattico per le scuole la cui durata è stata ridotta in media di un anno. Il Miur ha poi attinto anche a fondi residuali di alcuni capitoli di spesa. Ora manca solo il bando per il secondo concorso che «uscirà la settimana prossima - aggiunge Giannini - per svolgere così le prove entro il 31 luglio».

Il regolamento per l'ammissione alle Scuole di specializzazione è stato già pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dal 30 aprile, il bando arriva invece in ritardo perché manca la comunicazione da parte delle Regioni del numero esatto delle borse che metteranno a disposizione: normalmente tra i 500 e i 700 contratti. La ministra ha anche chiarito come procede la questione dei ricorsi contro i risultati del primo concorso, in lista dopo il via libera del Consiglio di Stato ci sarebbero almeno 300 aspiranti specializzandi in più: «A seguito delle verifiche fatte dall'Avvocatura dello Stato è emerso - ha spiegato - che in molti casi questi ricorsi risultano inammissibili per la violazione di una norma nota come dell'alternatività dei percorsi, molti ricorrenti infatti hanno fatto ricorso al Tar e contestualmente al Consiglio di Stato in extra ordinem».

Le prime reazioni

Positive le prime reazioni dopo l'annuncio di Giannini sull'aumento del numero di borse. «Una settimana fa pensavo che fossimo arrivati al capolinea del rapporto fiduciario fra docenti e politica. Ora con un grande sforzo congiunto fra il Miur e il Mef, di cui ringrazio il ministro Giannini, abbiamo 6.000 contratti a cui si aggiungeranno quelli regionali. La fiducia è tornata e potremo gratificare un maggior numero dei nostri giovani laureati», ha spiegato tra gli altri **Andrea Lenzi**, presidente del Cun, il Consiglio universitario nazionale. Parla di «buone notizie» anche la deputata **Paola Binetti** (Udc Ncd): «Non sono molte, non coprono tutte le esigenze espresse dalla associazione degli studenti di medicina, ma sono certamente più di quelle dello scorso anno e più di quelle annunciate solo un paio di settimane fa». Positivo infine anche il

giudizio dei giovani medici: in una nota congiunta l'**Associazione italiana giovani medici** (Sigm) e il **Comitato nazionale aspiranti specializzandi** (Cnas) hanno promosso lo sforzo del Miur. Ora però i giovani medici chiedono garanzie sul prossimo concorso e chiedono maggiori sforzi per il futuro: «Sia il primo passo verso l'adozione del piano di rientro che abbiamo richiesto, al fine di assorbire l'imbutto formativo e di garantire il diritto ad una formazione specialistica di qualità ai laureati in medicina, fermo restando l'imperativo di effettuare una adeguata programmazione del fabbisogno di medici».

Sui ricorsi del primo concorso però il **Coordinamento mondo medico** non molla: «La legge è uguale per tutti e va rispettata soprattutto da parte delle Istituzioni che non rispettando le pronunce dei Giudici possono compiere anche atti di rilevanza penale, quali l'omissione d'atti di ufficio o la inottemperanza di un provvedimento dell'Autorità Giudiziaria». «Non ci fermeremo - avvertono - fin quando non si sarà fatta giustizia su questo concorso, a costo di portare il caso davanti la Corte europea per i diritti dell'uomo».

P.I. 00777910159 - Copyright Il Sole 24 Ore - All rights reserved